Mercoledì 24 Aprile 1912

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 97

Conto Corrente con la Posta



# L'ALTRO ESERCITO

Ce n'è uno che miete lauri e che, ad ogni colpo di cannone, provoca lo squillare delle mille trombe della fama.

Accolta d'uomi valorosi che merita da parte dei concittadini ogni stima ed ogni affetto — che dovrebbe però essere contenuto nei limiti del ragionevole così da non esagerare ogni piccolo scambio di fucilate tra poche centinaia di combattenti al punto da confonderlo con la battaglia d'Austerlitz e, sopratutto, in modo da non dare ad episodi militari di colonizzazione l'importanza e l'altezza morale di battaglie combattute per la redenzione della Patria.

Sciara Sciat, senza dubbio, è un episodio eroico — ma non può avere l'importanza militare di San Martino o del Volturno — nè può neppure lontanamente equipararsi all'altezza politica e morale di quei due epici combattimenti — così come sarebbe assurdo voler fare un parallelo di temibilità fra gli eserciti dell'Austria e del Borbone e le schiere male accozzate e presentemente disperse dei turco-arabi.

E questo senza diminuire di un millimetro la doverosa ammirazione che tutti sentiamo per i forti figli d'Italia che appariscono sempre degni della Grande Madre, ovunque e per qualunque causa essa li chiami a pugnare.

***

Non è però di questo esercito — valoroso e amato — che oggi vogliamo discorrere. Ma dell'altro — di quello che, invece di fornir lavoro alla morte, cerca strapparle quante più vittime può.

Esercito senza fanfare e senza cannoni — senza pennacchi e senza bandiere — che ha un solo motto: «Umanità» — ed un'arma sola: la scienza — che ha i suoi eroi ed i suoi martiri, con la sola differenza che i loro nomi non son mai segnati sui bollettini delle ricompense.

L'azione nell'Egeo ha impedito di seguire, con l'attenzione che avrebbe meritato, i lavori di quest'altro esercito che s'è radunato in Roma per avvisare ai mezzi più efficaci con cui combattere la tubercolosi — esercito che si propone d'uccidere.... la morte.

***

La tubercolosi — specialmente quella polmonare — uccide sulla faccia della terra più persone in un sol giorno che non ne ammazzi in un anno la più spaventevole delle guerre.

E' un nemico che sta in agguato nell'aria stessa che respiriamo — un nemico i cui soldati si chiaman microbi e son così numerosi che in un solo millimetro cubo se ne possono contenere a milioni.

Soldati la cui piccolezza li rende inafferrabili ad ogni specie di armi belliche — e che, tuttavia, una schiera di uomini di cuore ricerca con paziente cura, combatte con eroica amorosa virtù, senza curarsi se nella lotta tacita e oscura i suoi a mille a mille periscono.

Come a Waterloo, nei campi della scienza medica c'è una strada affondata — bisogna ch'essa si riempia di cadaveri perchè i superstiti possano passar oltre. Soltanto che i corazzieri di Napoleone erano preceduti dalle trombe e questi altri eroi non li vede alcuno — neppure il beccamorti quando vi getta sopra l'ultima palata di terra.

***

Non si possono riferire in un articolo tutte le grandi, veramente epiche, cose che sono state rivelate al mondo degli scienziati nel congresso di Roma.

Noi vogliamo restringere la nostra opera a rilevare un punto — la esposizione che il professor Kaufmann ha fatto della tubercolosi in rapporto alle assicurazioni operaie.

L'illustre scienziato tedesco ha detto:

Gli ultimi fini della previdenza di diritto pubblico hanno per meta l'assicurazione della forza e della salute del popolo, cioè che è meglio prevenire i danni che curarli, preferibile curarli che pagarli: e in questo modo ogni vita di operaio conservata rappresenta un credito nazionale. La conoscenza inoltre che fosse possibile opporsi al propagarsi della tubercolosi mediante una cura profilattica, condusse ad una organizzazione meravigliosa contro questo nemico dell'umanità. E così alla fine del 1910 esistevano 38 stabilimenti di cura e 36 sanatori degli istituti di assicurazione. Per la costruzione di detti stabilimenti furono spesi 47,000.000 di marchi. I 58 stabilimenti di cura polmonare contengono circa cinquemila letti: solo nell'anno 1910 il loro esercizio costò 8,000,000 di marchi. In essi furono ammessi oltre della metà dei tisici curati a spese degli Istituti di assicurazione. Gli altri furono affidati ad Istituti privati ecc. Dal 1897 sino alla fine del 1910 il numero dei curati e delle giornate di cura è aumentato quattordici volte, mentre le spese sono divenute sette volte maggiori. Dette spese ammontarono dal 1897 fino alla fine del 1910 a circa 117 milioni di marchi.

Inoltre nel 1910 furono dagli Istituti di assicurazione affidati agli stabilimenti di convalescenza posti nelle foreste circa tremila operai, con una spesa di 170,000 marchi.

Le cure nei risultati han dato risultati soddisfacentissimi dal punto di vista medico: d'altra parte non si poteva attendere che i sanatori da soli vincessero la tubercolosi. Alla cura fatta nei sanatori deve essere aggiunta la previdenza per i tubercolosi incurabili.

In questi Istituti i malati sono sotto la continua sorveglianza del medico: è evitata loro ogni coercizione non indispensabile e si va così vincendo l'avversione di certe classi della popolazione contro il ricovero negli ospedali, avversione che ostacola ancora in alcuni distretti l'esecuzione della cura negli ospedali.

Gli Istituti di assicurazione inseguirono il nemico sino nei laboratori e nelle abitazioni: forti mutui furono quindi concessi a cooperative che costruirono case amene, arieggiate e soleggiate. Nell'epoca recente gli Istituti di assicurazione si occuparono anche di risanare le abitazioni nelle quali un tubercoloso ha dimorato od è morto. Le casse di assicurazione concedono inoltre ai componenti le famiglie dei soci delle casse, la cura medica, le medicine gratuite.

***

Tutte queste cose che il Kaufmann ha esposto a Roma possono bene chiamarsi una rivelazione, non è vero?

Specialmente se pensiamo che in Italia non c'è niente di simile — se riflettiamo che, persino in qualche ospedale, si cerca di lesinare sulla pelle degli infermieri fabbricando contratti pei quali ad essi od ai loro superstiti vien negato ogni indennizzo per causa di malattia o di morte incontrata nell'assistenza dei tubercolosi, reputandosi più che sufficiente il tenue soprassoldo che a questa assistenza è quotidianamente accordato.

***

L'esposizione del Kaufmann si è chiusa con questa perorazione che alla nostra anima ingenua sembra tessuta di raggi di sole.

— Noi andiamo incontro — egli ha detto — all'avvenire con grandissime speranze. Perchè mediante una legislazione sistematica e progressiva la previdenza dell'assicurazione di diritto pubblico è stata estesa a classi sempre più vaste, perchè la cura dei sanatori è stata applicata in certi casi anche in favore dei bambini tubercolotici, perchè le cure opportune sono fornite ai tubercolosi incurabili e perchè è stato fatto un progresso rimarchevole nella soluzione della questione delle abitazioni. La nostra epoca, migliore di tutte le passate, ha saputo risolvere la grande questione del problema sociale, e la vittoria sulla tubercolosi quale epidemia di carattere popolare, comincia a diventare realtà. Riusciremo a riportare una vittoria completa continuando a lavorare con zelo e abnegazione...

***

E noi domandiamo: Quando in Italia qualche cosa di uguale?

E non sarà bene che, mentre doverosamente spendiamo per l'esercito in armi, incominciamo a spendere per quello della carità?

Si è fatto molto — è vero — anche presso di noi. E Stato e Provincie e Comuni han fatto a gara per sovvenire ai bisogni della salute pubblica — tanto che la quota generale della mortalità si è notevolmente abbassata.

Ma la via percosa è assai breve in confronto di quella immensa che ci resta da percorrere.

Avanti! R. T.

## La sottoscrizione per la flotta aerea

### I magnifici risultati

ROMA, 23. — L'Aereo Club comunica: Il presidente della deputazione provinciale di Catania ha telegrafato all'on. Principe Scalea che si è oggi costituito un comitato provinciale per contribuire all'incremento della flotta aerea. I sindaci della provincia hanno risposto entusiasticamente alla sottoscrizione che ha raggiunto già una somma cospicua. Si è iniziata anche una sottoscrizione nella colonia italiana di Nizza ed un comitato provinciale si è costituito ad Alessandria.

**Le Società di Navigazione offrono un aeroplano**

ROMA, 23. — Il presidente della «Navigazione generale Italia», anche a nome dei presidenti della «Veloce», e del «Lloyd Italiano» ha versato 25 mila lire a beneficio della flotta aerea.

**La Regina Madre offre 20 mila lire**

ROMA, 23. — La Regina Madre mise a disposizione del ministro della guerra la somma di lire ventimila per l'incremento della flotta aerea.

# LA GUERRA

## L'isola di Stampalia

### occupata dalla flotta

*Roma 23.* — La divisione navale comandata dall'ammiraglio Presbitero ha occupato l'isola di Stampalia che in molte carte è segnata col nome di Astropalia e vi ha stabilito una base di rifornimento per le navi. L'occupazione di quell'isola che ha ancoraggi vasti e sicuri a nord e a sud permetterà una azione più efficace per la repressione del contrabbando di guerra.

Stampalia o Istampalia, in greco Stampelia, appartenne per secoli alla Repubblica Veneta e fu feudo della nobile famiglia Querini. L'ultimo di questa famiglia donò alla città di Venezia la famosa biblioteca e collezione di quadri.

L'isola ha una superficie di 128 chilometri quadrati e 2000 abitanti.

### L'IMPORTANZA DELL'OCCUPAZIONE

*Roma 23.* — Commentando l'occupazione da parte della divisione navale comandata dall'ammiraglio Presbitero dell'isola di Stampalia, la Tribuna scrive:

«Mentre i giornali stranieri e una parte di quelli italiani si sbizzarriscono in chiacchiere, invenzioni ed ipotesi sulla probabile e possibile azione italiana nell'Egeo, mentre in ogni ritrovo, ogni stratega improvvisato traccia con la matita sul tavolino di marmo il suo piano strategico, ecco che una parte della squadra italiana operante nell'Egeo silenziosamente senza preannunzi clamorosi e senza clamorosi urrah, occupa una grossa isola dell'arcipelago meridionale e vi sbarca un corpo di truppe. Stampalia diventa da oggi una importante stazione di rifornimento per la nostra squadra mobilitata in guerra, fornita di ottimi approdi e di buoni ancoraggi e una baia con profondo fondale. Stampalia costituirà un «trait d'union» assai importante tra le basi navali di Tobruck e di Tarante e quello qualunque luogo nemico dove la flotta italiana vorrà portare l'espressione tangibile della sua rapidità, del suo valore, della sua potenza. L'occupazione di Stampalia avrà anche come effetto non trascurabile quello di tagliare definitivamente il contrabbando di guerra che dai porti turchi dell'Europa e dell'Asia minore, veniva finora avviato verso la Siria e l'Egitto».

## Si riaprono i Dardanelli

### e si pescano le mine

*Costantinopoli, 23* — Un telegramma dai Dardanelli annuncia che si incomincia a togliere le mine poste giovedì scorso nel canale, per lasciare libero il passaggio delle navi mercantili.

Tale passaggio sarà libero entro tre giorni. Fu ripescata una mina galleggiante dinanzi Deadgase. Il ministero della marina concluse con una Casa di Costantinopoli in contratto per ripescare le mine messe in acqua. Si annuncia che la flotta italiana ha interrotto le comunicazioni telegrafiche c n Chio, Mitilene, Tenedo, Rodi ed Imbro. Ieri non vi fu ricevimento diplomatico causa l'indisposizione del ministro degli esteri.

*Costantinopoli, 23* — Nei circoli ministeriali si riconosce la necessità della prossima riapertura dei Dardanelli, ma il consiglio dei ministri è diviso sulle modalità da seguire. Gli uni desiderano la riapertura pura e semplice, gli altri vorrebbero la riapertura mediante una garanzia delle potenze contro l'azione offensiva della flotta italiana.

Si ritiene che il consiglio dei ministri che si terrà mercoledì prenderà una decisione.

*Vienna, 23* — Il «Correspondenz Bureau» ha da Salonicco: In seguito al completamento della linea delle mine, la zona davanti alle fortificazioni di Karaburun fu chiusa alla distanza di tre chilometri per tutte le navi mercantili. Esse potranno entrare in porto condotte dai piloti.

## Per la difesa di Salonicco

### da nuovi assalti italiani

*Parigi 23* — I giornali hanno da Salonicco che in seguito alle interruzione dei cavi si ignora quale sia l'azione della flotta italiana contro le isole. Le autorità militari raddoppiano la sorveglianza e prendono tutte le precauzioni per difendere il forte di Karaborum e la città di Salonicco contro gli attacchi degli italiani. Si segnala la comparsa di bande bulgare greche, serbe e albanesi in vari punti della Macedonia. Sarebbero avvenuti scontri tra essi e le truppe turche.

## Le potenze non hanno fatto ammonimenti

### per l'azione nell'Egeo

*Pietroburgo, 23* — Si smentiscono le voci messe in giro dalla stampa austro-germanica su un ammonimento collettivo delle Potenze a Roma circa la dimostrazione dei Dardanelli, persona attendibilissima mi garantisce che nessun passo fu fatto nè per criticare le operazioni della flotta, nè per scongiurare uno svolgimento ulteriore delle medesime, qualora tale passo si faccia, la Russia non si assocerebbe. La stampa locale è calma. Pare invece che si accresca il nervosismo nei Balcani e la diplomazia a Pietroburgo da una settimana lavora attivamente, mantenendosi riservatissima. Tuttavia le notizie allarmistiche sulle intenzioni dei Governi rispettivi, sinora sono infondate. Oggi si aprì la Duma. Dopo domani parlerebbe Sazanoff. Oggi il nostro incaricato di affari conferì con lui lungamente.

## La protesta della Russia

*Costantinopoli, 23* — La Porta ha consegnato stamani agli ambasciatori la risposta al passo delle potenze per la cessazione delle ostilità. Tale risposta è concepita nel senso indicato dal discorso del trono.

L'ambasciatore di Russia, De Giers, ha consegnato ieri alla Porta una protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

## La morte di Enver Bey

*Cairo 23* — Enver bey, il quale si trovava da alcuni giorni al Mariut, ove si era fermato a causa delle difficoltà che indi aveva nel continuare il suo viaggio di ritorno, è morto colà alle ore 8 di stamane. La sua morte si deve a cancrena, la quale si era sviluppata in seguito alla ferita da lui riportata nel recente combattimento cogli italiani.

Sembra che le autorità ottomane tentino nascondere la notizia della morte, fino a quando la guerra non sarà finita.

Intanto l'alto commissario turco ha ordinato che vengano stampate mille circolari con l'annuncio che il sultano ha insignito Enver bey del titolo di pascià e che lo ha richiamato dal campo Turco in Cirenaica, perchè egli possa ristabilirsi in salute. Enver bey è stato sostituito provvisoriamente da Aziz bey, in attesa dell'arrivo di Eyub Salrif bey il quale ha già lasciato Costantinopoli diretto a Salonicco, donde si propone raggiungere la Cirenaica per assumervi il comando in capo.

## La morte del fratello di Self El Naser

*Tripoli 23,* — In questo momento ricevo la notizia che nell'Uadi Gherias (Uedan) vicino al Fezzan è morto il fratello maggiore di Self El Naser. Come sapete Self El Naser è il potente sceicco degli sceicchi di una vasta regione che arriva fino al Fezzan. Egli non si è voluto arrendere alle preghiere del comandante turco e si è mantenuto strettamente neutrale non permettendo che approvvigionamenti di sorta arrivassero ai turchi per la via del Fezzan. Mi si assicura che morendo il fratello raccomandò caldamente allo sceicco di continuare nella più rigorosa neutralità.

## Le sconfitte turche

### si succedono anche in Arabia

MASSAUA, 23. — «Ufficiale» Le truppe dello Sceick Idriss che batterono ultimamente i turchi presso Muchail, conquistando questa fortezza sono comandanda da Mustafy, uno dei suoi luogotenenti. I turchi subirono in questa battaglia perdite gravissime e solo in pochi poterono ricoverarsi ad Ebba. I battaglioni turchi che si affermavano partiti dalla Mecca per recarsi in Assir a combattervi lo Sceick Idriss sono stati fermati dalle tribù arabe lungo la via e sono impotenti ad aprirsi un varco per proseguire la loro marcia.

## Una parte della squadra

### è tornata a Taranto

ROMA, 23. — Il Popolo Romano dice che la prima divisione della prima squadra navale è giunta ieri a Taranto.

Le altre 3 divisioni sono rimaste nell'Egeo

ROMA, 23. — Con treno proveniente da Napoli è giunto a Roma il vice ammiraglio Viale comandante in capo delle forze navali riunite Egli ha preso alloggio al Modern Hotel

## Nuovi crediti per la guerra

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica 2 decreti legge in data 17 marzo e l'altro in data 21 marzo, coi quali è autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura di 2 nuovi crediti di 10 milioni ciascuno, che formano colle precedenti somme già autorizzate, le somma di 180 milioni occorrenti per le spese della guerra.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un altro decreto legge in data 21 marzo, col quale è autorizzata a favore del Ministero della Marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 7 milioni, che aggiunto alle lire 30 milioni, già autorizzate con precedenti decreti, sarà impiegato per le spese occorenti all'amministrazione della marina militare per la guerra in Libia.

# L'inaugurazione

## dell'Esposizione biennale a Venezia

### L'enorme concorso di forestieri

### Il corteo

*Venezia, 23* — Il tempo è splendido; l'animazione indescrivibile. Stanotte e stamane continuarono a giungere da ogni parte treni rigurgitanti di forestieri. Si calcola che non meno di 70 mila persone siano giunte per assistere alle feste di San Marco.

Alle ore 9 dinanzi ai palazzi municipali si è formato il corteo composto dalle bissone municipali, precedute dalle imbarcazioni delle società sportive «Bucintoro e Querini» con la disdotona della «Bucintoro» alla testa.

Venivano poi le gondole municipali in cui pendevano posto il sindaco e gli assessori.

Il corteo si avvia al bacino di San Marco per attendere il Duca di Genova rappresentante del Re, dinanzi al giardinetto Reale, ove erano convenute le gondole portanti il ministro, i sottosegretari, le rappresentanze della Camera e del Senato, le autorità civili e militari.

Il Duca di Genova esce dal Palazzo reale, insieme al sindaco recatosi a prenderlo e scende nella gondola sindacale.

Il corteo muove verso i Giardini alle 9.45 tra le acclamazioni entusiastiche della folla, le salve dei cannoni, il saluto a voce dell'equipaggio della nave ammiraglia.

### Il corteo arriva

Il corteo giunge alle 10.15 ai Giardini. Il Duca di Genova accompagnato dal sindaco sale la riva e viene ricevuto dal cav. Romolo Bazzoni rappresentante dell'on. Fradeletto assente per lutto e si avvia all'ingresso principale della esposizione salutato dall'inno reale e dagli applausi della folla elegantissima degli invitati disposta alle due parti del viale.

Accompagnano il Principe il ministro Credaro, i sottosegretari di Stato di Scalea e Gallini. Il corteo così riformato attraversa il viale dell'esposizione ed entra nella sala della cupola ove si svolge la cerimonia.

Quivi il Duca e il ministro sono ricevuti dall'ammiraglio Cagni, da Corrado Ricci, da Ugo Ojetti, dai senatori deputati ed altre autorità.

Il duca di Genova prende posto al palco appositamente costruito avendo alla destra il senatore Blaserna, vice-presidente del Senato e a sinistra l'on. Marcora presidente della Camera. Da presso ai lati stanno il ministro, i sottosegretari, il prefetto gli ammiragli Garelli e Cagni.

Quindi il Sindaco Co. Grimani pronuncia uno smagliante discorso, denso di idee ed elegante nella forma che viene salutato dalle più vive approvazioni dei presenti.

Segue il Ministro on. Credaro il quale pronuncia pure un brillante discorso in cui inneggia all'educazione artistica del popolo e porge un saluto cortese alle Nazioni rappresentante a questa superba festa d'arte e di gloria.

Dichiarata aperta in nome del Re la X a Esposizione internazionale d'arte la cerimonia ha fine e gli invitati iniziano la visita dell'Esposizione.

Il Duca, accompagnato da Ojetti, Ricci, Bazzoni s'interessa molto e si compiace della mirabile raccolta di tante opere insigni.

Ultimata la visita il Principe torna alla riva d'approdo ai giardini Pubblici e si congeda dal Sindaco e dalle Autorità esprimendo la sua soddisfazione per la riuscita dell'Esposizione.

Il Principe scende nella gondola reale e accompagnato dallo stesso corteo di andata, rientra al palazzo reale salutato ancora dalle salve della nave ammiraglia e dagli applausi del popolo.

## L'ammiraglio Viale a Roma

*Roma 23* — L'ammiraglio Leone Viale ieri sera stessa alle ore 20 lasciò Taranto diretto a Napoli dove è giunto alle 6 40 di stamane ed è ripartito alla volta di Roma alle 7.55. Alle 12 di stamane era alla stazione di Terni dove si è recato direttamente al Modern Hôtel vestito in borghese. Era accompagnato dal suo aiutante di bandiera tenente di vascello Farina Vittorio e da un domestico. Al Modern Hôtel il comandante supremo dell'armata occupa un appartamentino di tre stanze. Dopo aver fatto toilette, l'ammiraglio è disceso nel restaurant dell'Hôtel dove ha fatto colazione col suo aiutante di bandiera. Verso la fine della colazione il senatore Casana che è nello stesso albergo è andato a salutarlo. Casana e l'ammiraglio si sono trattenuti a lungo a conversare. Nel pomeriggio oggi si è recato al Ministero della Marina dove ha conferito lungamente col ministro Cattolica.

# ESCURSIONI PELLAGROLOGICHE

## NEL FRIULI

Dalla «Rivista pellagrologica italiana» togliamo il seguente articolo dovuto alla penna dell'illustre prof. G. Antonini, che fu direttore del nostro Manicomio ed ora direttore del Frenocomio Provinciale di Milano.

Nel decorso 1911 io e i colleghi prof. Berghinz e dott. Grillo per incarico della Commissione pellagrologica di Udine visitammo una ventina di Comuni pellagrogeni del Friuli, collo scopo prefisso di esaminare individualmente tutti i pellagrosi elencati, in detti Comuni, aventi diritto alla distribuzione del sale o ammessi alle locande sanitarie, o usufruenti in altro modo di provvidenze profilattiche, a verificare se realmente si trattasse di pellagra o fossero queste misure profilattiche e curative necessarie ed opportune, o se invece si venisse perpetuando l'applicazione di dette provvidenze come un'elargizione benefica per semplici indigenti non pellagrosi.

Perciò, sia coll'esame diretto, sia coll'inchiesta presso i sigg. Medici e le Autorità Municipali, o presso persone note e degne di considerazione, indagammo quali fossero le condizioni di alimentazione degli iscritti pellagrosi nei rapporti del consumo di maìs, portammo l'attenzione sulle abitazioni e sull'andamento della pellagra — in relazione alle condizioni igieniche locali controllammo il diagnostico sulla base della ricerca della triplice sintomatologia, cutanea, gastro enterica, neuro psichica, e ciò che ha riflesso alle nuove ipotesi ultimamente emesse sull'etiologia della pellagra dell'Alessandrini e del Sambon, ricercammo di quali acque usassero i pellagrosi e i rapporti fra località pellagrose e i corsi d'acqua, ed estendemmo l'inchiesta anche alle punture d'insetti ed alle condizioni di ambienti favorevoli alla vita del «Simulium».

Il modulo che ci servì di guida nel raccogliere i dati dell'inchiesta fu quello deliberato dalla Commissione Ministeriale per gli studi sulla pellagra, che io credo utile esporre perchè possa, ad ottenere una omogeneità di ricerca, servire eventualmente ad altri ricercatori.

I. Alimentazione. — 1. Qualità e forma, se prevalentemente o esclusivamente maidica o mista; 2. Alimenti diversi, altri cereali (frumento, riso, ecc.) legumi, patate, castagne, consumo della carne, ecc.; 3. Produzione, importazione e consumo del granoturco. Se si consuma cinquantino; 4. Maturazione, essicamento e conservazione del granoturco; 5. Se vi sia abuso di alcoolici. Quantità e qualità degli alcool consumati.

II. Su quali sintomi essenziali si basa la diagnosi di Pellagra. — Sintomi del tubo digerente, sintomi cutanei, sintomi del sistema nervoso.

III. Rapporti tra casi di malattia e composizione della famiglia. — Numero dei componenti la famiglia. Numero dei malati. Età. Sesso.

IV. Abitazione dei pellagrosi.

V. L'andamento della pellagra negli ultimi anni e i cambiamenti delle condizioni igieniche locali. (Abitazioni, acque, condizioni generali di vita).

VI. Quali acque si usano dai pellagrosi. (Sorgenti, acquedotti, pozzi aperti, con pompa, poco o molto profondi, artesiani, acque superficiali, correnti, fiumi, ruscelli, fossi, canali, acque stagnanti, ecc).

VII. Rapporti tra località pellagrose e corsi d'acqua.

VIII. Pellagra in individui non lavoratori dei campi, (benestanti, fattori, cacciatori, casellanti, ecc.)

IX. Abitudine di vita dei pellagrosi. Ore di lavoro all'aperto, ore di lavoro nelle abitazioni.

X. Se i contadini accusino punture d'insetti. Qualità e quantità delle punture, ore e località in cui son più frequenti.

XI. Condizioni di ambiente alla vita del «Simulium». Sua eventuale presenza o assenza in rapporto colla presenza o assenza dei pellagrosi.

Troppo lunga riuscirebbe l'esposizione dei quadri riassuntivi dei moduli. Credo però che allo stato della questione possa essere di interesse generale per il problema pellagrologico riportare la parte dei nostri risultati che riflette l'alimentazione, l'andamento della pellagra negli ultimi anni, e i cambiamenti delle condizioni igieniche locali, e la qualità delle acque usate dai pellagrosi.

Comune di Aviano. — Abit. 9300 Pellagrosi n. 73 statistica 1908. Si fa uso di polenta, ma non esclusivamente. Anche quelli che economicamente stanno meglio hanno la pellagra perchè mangiano male. Si compera granoturco, non si consuma molto cinquantino.

La pellagra è in aumento. Non vi è risveglio industriale. Non c'è progresso. Acquedotto. A Giais la località più colpita è quella alta.

Comune di Cavasso Carnico — Ab-

1800. Pellagrosi n. 43, statistica 1908. Alimentazione quasi esclusivamente maidica. Il consumo di pane è di circa kg. 100 al giorno per una popolazione di 1800; un po' di latte, pesce, formaggio. Il prodotto locale non basta, importo granoturco farina da polenta tre volte al dì. Consumo di quintali 100 di granoturco. 200 Q.li produzione locale. Esposizione al sole, ma il paese è molto umido. Il grano che si produce non giunge a maturazione. Le case sono solite nel Friuli, però umide, vi è agglomero. Pellagra in diminuzione dove vi è un miglioramento economico e si mangi meglio. I colpiti sono tutti contadini. L'emigrato non viene mai colpito da pellagra. La gente che non si muove da casa sono i colpiti.

Comune di Codroipo. — Abit. 6000. Pellagrosi n. 5. Si usa mais in polenta. La miseria è la causa occasionale della pellagra. Vi è poca sorveglianza sui mercati.

Comune di Cividale. — Abit. 10.000. Pellagrosi 30. Alimentazione maidica prevalentemente. Si usano specialmente patate, fagiuoli, pochissime castagne. Si consuma cinquantino, malgrado i consigli.

La pellagra è diminuita molto sensibilmente per le migliorate condizioni igieniche ed economiche. Non vi è correlazione fra l'acqua e pellagra. Il prof. Accordini ha riscontrati molti eritemi simili a pellagra di alcoolisti.

Comune di Corno di Rosazzo — abit. 1700. Pellagrosi 25, statistica 1908. La trasformazione alimentare colla diffusione del pane in relazione alle migliorate condizioni economiche, è quella che determina la diminuzione della pellagra, perchè tutte le famiglie qui hanno la lavorazione industriale delle seggiole impagliate. Mangiano pure carne. Si coltiva granoturco che si consuma tutto e si vende anche. L'acqua vi è in abbondanza, tutti hanno pozzi (6 metri). Vi sono due fonti aperte in una frazione. Non vi fu mai *tifo*, non epidemia. Qualche caso di tifo importato.

Comune di Chions — abit. 3200. Pellagrosi 46, statistica 1908. Si usa un'alimentazione mista, entrano in gran parte latticini. Si consuma pane di frumento, riso, legumi, patate, carne in prevalenza suina in misura discreta. Si consuma granoturco in produzione locale, che è prevalente, pochissimo cinquantino. Si raccoglie maturo, lo si lascia essicare abbastanza bene e lo si conserva bene.

La pellagra va diminuendo in rapporto alle migliorate abitazioni ed alle migliorate condizioni generali di vita. Pozzi aperti poco profondi, pozzi artesiani e anche acque superficiali correnti. Non si avvertono variazioni in rapporto fra località pellagrose e corsi d'acqua.

Comune di Ipplis. — abit. 1200. Pellagrosi 57, statistica 1908 Si usa polenta e radicchio. Vi è molta miseria. E' piuttosto in aumento la pellagra, colpisce tutta una famiglia Condizioni economiche peggiorate. Molti hanno venduti tutti i fondi. Anche vicino all'acqua buona vi sono i pellagrosi.

Comune di Lestizza — abit. 5000. Pellagrosi 57, statistica 1908. Alimentazione mista specialmente d'estate, si consuma anche pane. Si usano verdure di stagione. Si consuma il prodotto locale, ove ne è in abbondanza.

La pellagra è un po' in diminuzione. Vi sono pompe Norton buone da molti anni.

Comune di Maiano — abit. 7000. Pellagrosi 113, statistica 1908. Si usa prevalentemente mais, al quale il datore attribuisce la pellagra. Si usa anche formaggio. Il mais matura discretamente e si conserva male

Sono più colpite le femmine; i maschi, che emigrano, lo sono meno. Quest'anno si sono visti anche bambini pellagrosi. Fu un anno povero per la grandine e pel poco guadagno fatto all'estero.

A Farla, dove ci sono corsi d'acqua niente pellagra.

Comune di Pasiano di Pordenone — abit. 6300. Pellagrosi 2, statistica 1908. L'alimentazione è molto migliorata per introduzione del consumo del pane e non per importazione di estero. L'agricoltura va trasformandosi. 400 lire al campo (grande aumento). Emigrazione, temporanea, stabile quasi nulla.

(*Continua*)

## Verso un grande sciopero ferroviario
### negli Stati Uniti

*Nuova York 23* — Il presidente della federazione dei macchinisti ferroviari, dopo ricevuta la risposta dei direttori delle Società, comunicò che lunedì i macchinisti dichiareranno lo sciopero su tutte le linee ad occidente di Chicago e a nord del Potomac. Sciopereranno 34.000 operai, di cui 32.000 organizzati. Le ferrovie colpite provvedono al 53 0[0 del traffico del paese. L'ufficio federale di conciliazione ha offerto i suoi buoni uffici; Stone sottopose l'offerta agli operai.

il timbro a calendario anche la firma nella colonna della rata pagata.

Gl'industriali che desiderassero avere copia delle istruzioni relative all'applicazione delle legge, possono farne richiesta in iscritto all'Ispettorato del Lavoro che le invierà gratuitamente.

## Il congresso internazionale degli imprenditori

*Roma, 22.* — Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è solennemente inaugurato il congresso internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici, presenti il ministro Sacchi, il sottosegretario agli esteri on. Di Scalea, numerose altre autorità e moltissimi congressisti. L'assessore Ballori in rappresentanza del Sindaco Nathan ha portato il saluto augurale di Roma ai congressisti venuti dall'Italia e dall'estero.

Hanno poi parlato il ministro dei lavori pubblici on. Sacchi, il presidente del comitato ordinatore del congresso e varii congressisti italiani e stranieri. Infine il ministro Sacchi ha dichiarato aperto il congresso in nome del Re.

## Per il concorso delle Stazioni fiorite 1912

La Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha concesso, col più cordiale consentimento, un generoso contributo al Concorso delle *Stazioni Fiorite* che il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari rinnoveranno nel 1912. Lo scorso anno dai confini d'Italia a Torino ed a Roma erano moltissime le stazioni adornate con tanta abbondanza di magnifici fiori e con tale buon gusto da far ottima fede di quanto possono essere capaci i nostri funzionari anche quando *rivolgono* la *loro* attività a lavori di natura e di importanza ben diversi di quelli che la carica di cui sono investiti loro affida

Quest'anno per necessità di organizzazione e finanziarie, furono chiamati i soli Capi Stazione dell'Italia Settentrionale alla gara, per la quale sono destinati più di 200 premi in denaro, oltre a tre grandi medaglie d'oro del Ministero d'Agricoltura, una medaglia d'oro della Società Orticola di Lombardia, numerosissime medaglie d'argento grandi e piccole e parecchi oggetti artistici.

Ai concorrenti verranno forniti gratuitamente i concimi chimici occorrenti e saranno spedite pubblicazioni con istruzioni e consigli sulla coltivazione dei fiori. Hanno mandato finora la loro adesione più di quattrocento Capi Stazione.

## Il maestro Puccini investe coll'automobile
### una bambina

*Viareggio 23* — Questa mattina circa le 11.30, mentre l'automobile del maestro Giacomo Puccini, con la sua signora veniva in questa città, presso S. Rocchino, investiva una bimba di circa 6 anni certa Del Carlo Elvira di Attilio, producendole lesioni abbastanza gravi.

L'automobile si è subito fermato scendendo la signora Puccini, la quale spaventata si è prestata subito per far trasportare la piccina alla Misericordia. Il dott. Bonanno le ha prestato subito le cure e l'ha giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Il Maestro Puccini informato subito dell'accaduto ne è rimasto impressionatissimo

## La vendita dei decreti di grazia a Napoli

NAPOLI, 23. — Lo scandalo della vendita dei decreti di grazia va allargandosi.

Dopo una inchiesta compiuta d'ordine del ministero dall'ispettore centrale Antonini presso la procura regia di Napoli, e mentre essa prosegue ora a Roma a cura dello stesso ispettore, a Napoli l'autorità giudiziaria ha iniziate le sue indagini. L'inchiesta ha assodate nuove responsabilità, poichè mentre in sulle prime si credeva e si sperava che si avessero a deplorare solo fatti singoli di falsi decreti di grazia ottenuti con manovre clandestine da qualche intraprendente mistificato ora risulta che qui a Napoli ed anche a Roma si era costituita una vasta agenzia speciale allo scopo di fare illecita concorrenza alla prerogativa sovrana, cioè di graziare i condannati.

Vi era chi operava in Napoli e fu funzionava a Roma, e non mancava anche il personale viaggiante Napoli-Roma per il più sollecito e sicuro servizio di corrispondenza Vi era chi assumeva la veste di avvocato e chi si serviva di tale qualità e vi era altresì che cavava i grossi biglietti dai portafogli.

Si fanno nell'ambiente giudiziario anche i nomi dei beneficati, e pare sia assodato fra gli altri che un condannato a 15 mesi di reclusione per furto con scasso nel 1908 sia riuscito ad ottenere un decreto di grazia per una metà della pena e un altro decreto che gli commutava la rimanente metà di pena in confine mediante lo sborso di qualche biglietto da mille.



# Cronaca Provinciale

### da Gemona

**La I. mostra bovina mandamentale di Gemona.**

La visita delle stalle, a mezzo delle speciali Commissioni nominate per ogni singolo comune del mandamento di Gemona, venne di questi giorni compiuta. Numerosissime sono le iscrizioni sia nella sezione per il tipo iurassico (razza friulana-friburgo-simmenthal) che in quella di tipo alpino; si prevede perciò un concorso di oltre 300 capi, di cui moltissimi soggetti veramente pregevoli.

Il Comitato, onde assicurare un ottimo esito alla mostra, nulla ha trascurato: così ha deciso di rimborsare le spese di trasporto in barca per gli animali oltre il Tagliamento dei comuni di Trasaghis e Bordano. Vennero pure oramai consegnati ai singoli proprietari di bestiame i numeri da applicarsi agli animali in concorso, ciò che permetterà alla Giuria di iniziare senza perdite di tempo il suo lavoro

Le maggiori iscrizioni si notano per gli animali di tipo alpino, che rappresenta infatti il più forte contingente della locale popolazione bovina; un buon numero di animali di tipo iurassico, daranno tuttavia anche i comuni di Buia ed Artegna. Si avranno pure alcuni gruppi di animali rappresentanti allevamenti di appassionati allevatori.

Com'è noto alle ore 13, all'albergo alla Stella d'Oro, verrà offerto dal Comitato ordinatore, alla cui Presidenza d'onore stanno l'On. Comm. Prof. Ugo Ancona, Deputato al Parlamento il Co. Dott. G. L. Mainardi, Presidente della *Commissione Prov. pel miglioramento* bovino, e il Grand'Uff. Prof. Domenico Pecile, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e della Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura un banchetto in onore delle autorità e degli invitati.

Non manchino dunque gli appassionati dell'allevamento bovino di intervenire giovedì prossimo 25 aprile a Gemona. La mostra su detta darà certamente modo di concludere pure parecchi affari, in vista anche dei mancati mercati bovini del mese corrente e dei mesi trascorsi.

### da Pordenone

**L'asta per la caserma**

Vengo informato che i concorrenti per l'asta della caserma di cavalleria che seguì all'ufficio fortificazioni di Udine erano in sei e restò deliberataria la ditta Italo Trurli di Milano.

E' stato ieri stipulato il contratto e fra giorni incomincieranno i lavori.

### da Carlino

**Richiamato che muore sul teatro della guerra.**

8. Codarini Giovanni, richiamato dei bersaglieri della classe 1888, si trovava staccato di presidio a Bengasi e quivi non molto fa si ammalò gravemente per infezione testinale. Rimpatriato e trasportato a Roma per le cure del caso, di questi giorni giunse notizia della sua morte.

### da Pontebba

**Il suicidio di un negoziante**

23. Stamane verso le 11 si suicidava nella sua stanza con due colpi di rivoltella, di cui il secondo mortale, il noto negoziante e possidente sig. Pietro Zanier di qui, proprietario d'un avviatissimo negozio in Piazza Umberto I.

Sul luogo si recarono le autorità con il medico cui non restò altro da fare se non constatare la morte dell'infelice.

La notizia ha destato profonda impressione in città e dovunque, essendo il suicida una persona benevoluta da tutti.

Credesi che il disperato tentativo sia dovuto alla nevrastenia che da tempo martoriava il povero Zanier.

E' assolutamente da escludersi ogni preoccupazione finanziaria.

### da S. Vito al Tagliamento

**All'Unione Agenti**

23 — L'altra sera seguì una riunione dell'Unione Agenti.

Vennero prima approvate le situazioni morali e finanziarie e quindi si procedette alla nomina delle cariche delle quali eccovi il risultato:

Presidente; Fantuzzi Carlo, vice presidente Mori Romeo, segretario: Girardi Giuseppe, consiglieri: Gargnelli Guido, Trani Alessandro, Fiscal Pietro, Santetto Antonio, Polo Giovanni, Dal Lago Lorenzo, Zannini Siro; a revisori: Di Donato Emilio, Castellini Enrico, Quartaro Umberto.

### da Codroipo

**Compagnia drammatica**

23. — Ieri è arrivata la compagnia Veneziana Comicissima che ha iniziato con ottimo successo una serie di rappresentazioni nella Sala Teatrale Lazzarini.

Siamo certi che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad assistere alle rappresentazioni accurate e degne di più importanti centri che la compagnia da sulle scene.

### da Cividale

**Edoardo Ferravilla tra noi?**

La Presidenza solerte del nostro Teatro Sociale sta facendo attive pratiche per avere tra noi le sere del 13 e 14 Maggio p. v. il grande attore milanese Edoardo Ferravilla.

Nel caso le pratiche approdino a buon risultato, la prima sera avremo:

Ona burasca in d'on didau — On spos per rid, scena a soggetto musicale.

«Tecoppa in tribunal» la seconda serata:

El Carlin — El duel del sur Panera — La clas di Asen.

### da Reana del Roiale

**La morte di assessore**

23. E' morto oggi, dopo lunga malattia, Pietro Linda che fu per vario tempo assessore del Comune, carica alla quale dedicò cure intelligenti ed assidue per il bene del Paese.

Alla famiglia esprimiamo le nostre condoglianze.

### da Maniago

**L'esattoria sarà appaltata per asta pubblica**

23 — Oggi ebbe luogo nella sala municipale la riunione dei Rappresentanti Consorziali per l'appalto dell'Esattoria.

Venne approvato in seconda lettura il conferimento dell'Esattoria per Asta pubblica.

Vennero pure approvati in seconda lettura: La misura dell'*aggio* in L 1.50 per cento; la massima di affidare il servizio di Cassa e Tesoreria all'Esattore; i capitoli speciali per la riscossione, ed in fine la tangente di cauzione, che verrà stabilita dalla R. Intendenza.

### da Casiacco

**Per il servizio postale**

23 — Ieri ebbe luogo la riunione dei sindaci di S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Castelnuovo, Forgaria, Vito d'Asio, Clauzetto in una sala dell'albergo alla Valle dell'Arzino, per conferire su un migliore assetto del servizio postale della zona convergente alla nuova stazione di Pinzano, conforme alle proposte già ventilate sui giornali.

I rappresentanti dei comuni intervenuti furono d'accordo nel riconoscere l'impellente necessità di un migliore assetto del servizio postale in modo di ottenere una corrispondenza rapida e diretta fra i comuni stessi e colle linee diverse che fanno capo a Casarsa e quindi a Pinzano.

Si ritiene e si spera che anche la Camera di Commercio vorrà farsi interprete della classe commerciale, e che l'Esimio Direttore delle R. Poste di Udine vorrà studiare accuratamente il problema, anche perciò che riguarda la convenienza di sopprimere lo smistamento delle corrispondenze dei comuni suddetti, che viene fatta ancora per alcuni treni nell'Ufficio di Spilimbergo con gran ritardo.

*S.*

# Cronaca Cittadina

## A proposito della tassa di macellazione

Non nascondiamo di aver provato un senso di sorpresa nel leggere le lagnanze che un macellaio ha confidato ieri ad un redattore della «Patria», a proposito della tariffa sulla tassa di macellazione.

Poichè, se non ci inganniamo, l'aumento di tariffa annunciato fin dal settembre 1911, venne discusso e votato dal Consiglio tanto tempo fa che si aveva proprio ragione di ritenere essere diventato, *come si* dice in *gergo* curialesco, cosa giudicata.

Ma tant'è: non appena si applica una nuova tassa chi ha *da pagarla*, non può far a meno di levar strida ed alti lai anche se la tassa è giusta ed equa, come giusta ed equa è la tariffa per la macellazione del bestiame.

Scriveva invero la succennata relazione sui provvedimenti finanziari: «Le tasse di macellazione *non* sono più in relazione alle spese d'esercizio del macello, che ormai superano le entrate considerevolmente. E la differenza *in* perdita sarà anche maggiore ad ogni eventuale miglioramento al personale, ad ogni riforma anche modesta all'ordinamento attuale». In nota la Relazione avvertiva che tra entrata e spesa del macello c'era nel 1910 una differenza in meno di 5 393 69. Ciò che ci dispensa da altre parole a dimostrare che la tassa rappresenta soltanto l'applicazione di un principio di giustizia vera e propria.

Non è male poi, ricordare al prefato macellaio che a Forlì, a Mantova a Parma, a Piacenza, a Venezia, a Como, a Brescia, si paga una tassa di macellazione che per i buoi va da lire 3 (Forlì) a lire 4.30, e 4.50 (Venezia e Brescia), mentre ad Udine la nuova tariffa è di 5 lire.

La ripercussione poi che la tassa di macellazione recentemente applicata, avrà sul prezzo delle carni non potrà essere che minima, ed il macellaio amico della Patria lo sa assai meglio di noi. Ma purchè è bene che anche il pubblico lo sappia sottomettiamo ai lettori queste semplicissime cifre.

La tassa di macellazione per i buoi è stata portata di L 3 a L 5 per capo Se si pensa che il peso medio utile di un bue, calcolato con ogni maggiore larghezza, è di circa 6 quintali, si deve riconoscere che la ripercusione dell'aumento di tassa (pari a due lire per capo) sul presso della carne e per ogni chilogramma *di una frazione di centesimo.*

Analogamente per le vacche, la tassa è stata portata da L. 1.25 a L. 3: Una vacca dà come utile in media per 4 quintali: anche qui la ripercussione sul prezzo è di *meno di mezzo centesimo per chilogramma.*

Ma tutto questo il macellaio che ha confidato le sue lamentele alla «Patria», ha creduto bene non dire, «Et pour cause.

## La lotta contro la tubercolosi
### Due benefiche istituzioni cittadine

Con vivo compiacimento nella relazione su le moderne istituzioni tubercolose in Italia, letta a Roma in occasione del XII Congresso internazionale contro la tubercolosi, dal chiarissimo prof. Gaetano Ronzoni, vediamo ricordate due istituzioni cittadine che altamente onorano la nostra città, la quale e per opera della Autorità Comunale e per benefiche iniziative di privati cittadini, ha saputo raggiungere un elevato grado di progresso nei servizi di pubblica assistenza, e di profilassi.

Il prof. Ronzoni parlando dei dispensari anti-tubercolosi, che dice essere la spina dorsale del movimento della campagna sociale contro il terribile morbo così scrive:

«Ambulatori specializzati per la diagnosi e la cura delle malattie tubercolari, non mancano in Italia.

Fra questi merita una particolare menzione il «Padiglione Tullio» aperto ad Udine nel 1909 per la tenace volontà dei proff. Chiaruttini e Cesare. Esso è organizzato prevalentemente ad ambulatorio per le malattie di petto; ma allo scopo curativo associa quello di deventare centro di un'utile azione di difesa sociale antitubercolare in quella zona dove, per condizioni professionale e d'emigrazione, la tubercolosi procede minacciosa: — parte di lavoro è affidata ad un Comitato di Patronesse.

Più oltre dove si parla delle Colonie Alpine e di Montagna, troviamo menzionate con parole di elogio, anche la nostra colonia alpina, questa istituzione così benefica, la quale per l'opera nobilissima, perseguita con tanta energia di carità delle benemerite persone che compongono la Società Protettrice dell'infanzia, ha saputo portare tanto giovamento e fisico e morale a centinaia di figli del nostro popolo.

E poichè siamo in argomento vogliam dare una buona notizia a quanti hanno a cura la protezione e l'assistenza sanitaria dei nostri bimbi.

Sono noti a tutti gli intimi rapporti illustrati dall'esperienza, che corrono tra carie dentaria, sviluppo fisico e morbilità (specie quella tubercolare).

Perciò l'igiene dentaria nelle scuole civiche si presenta come una imprescindibile necessità.

Per ottemperare a tale bisogno a Milano si è organizzato un servizio odontriatrico per gli scolari, che ha dato risultati notevolissimi; infatti durante l'anno scolastico 1940-911, gli iscritti nella cura dentaria risultarono 1476 dei quali solo il 3.20 10[0 sani, tutti gli altri (96.80 0[0) bisognevoli di cura.

Ora anche ad Udine delle generose persone stanno studiando il modo di istituire nelle nostre scuole questo servizio che i competenti riconoscono tanto utile, ed è vivamente sperabile che la umanitaria iniziativa sia per avere in breve pratica attuazione.

## Si frattura una gamba

Ieri sera certa Dore Adelaide fu Pietro, d'anni 47 maritata a Giuseppe Dris, nel salire le scale di casa incespicò e cadde pesantemente al suolo.

Prontamente soccorsa venne trasportata all'ospedale, dove le venne riscontrata la frattura della tibia sinistra.

Guarirà in un mese.

## Il processo Selan - "Paese"

Ieri avanti la Pretura del I Mandamento doveva svolgersi il processo ingiuria intentato al giornale il «Pa[...] dal dott. Umberto Selan, veterinario comunale.

All'aprirsi dell'udienza il Pre[...] interpose i suoi buoni uffici per componimento amichevole, che fu felto, dopo laboriose trattative, fu giunto, con la redazione del seg[...] verbale di recesso:

«La Redazione del «Paese» dichi[...] che nell'articolo pubblicato nel N. [...] del 3 agosto 1911 del giornale, e il quale pende oggi procedim[...] per ingiurie — intendevasi u[...] mente di esercitare una critica [...] nica ed obbiettiva ai concetti [...] nella relazione della Giunta per miglioramento bovino redatta [...] dott. Selan e presentata alla Com[...] sione provinciale per il detto m[...] mento, senza intenzione — come [...] pariva dall'articolo stesso — d[...] taccare la onorabilità personale [...] rispettabilità professionale del d[...] Umberto Selan.

In seguito a tale dichiarazio[...] dott. Selan ha receduto dalla qu[...] 20-9-1911.

E le parti — per interposizio[...] comuni amici, nello intento di n[...] sciare strascichi — hanno trans[...] mente convenuto di dimidiare fra [...] le spese».

## Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in mo[...] Lucia Marcotti; Lizzi Innocente [...] Pietro Tosolini 1; di G. B. Mar[...] Lucio De Gleria 2.

Alla Cucina Popolare in mor[...] Anna Sambuco: Pietro Scubli lire [...]

## Una lettera del sig. Chiesa

Riceviamo e pubblichiamo:

*Udine 23 Aprile* [...]

Al «*Corriere Friulano*» di Go[...] «Patria del Friuli» e «Giornale [...] Udine», che si occupano della c[...] lare trasmessa dalla mia Filiale [...] Trieste ai Segretari comunali [...] Comuni dell'Istria, *con Fiume*, il [...] ritorio Triestino e il Goriziano, risp[...] colle stesse parole della circolare:

*Trieste,* (data del timbro po[...]

*Stimat. Signor Segretario,*

Dovendo la sottoscritta Ditta ri[...] pare la Carta topografica dell'I[...] con Fiume il territorio Triestino [...] Goriziano, *tanto in lingua Ital[...] come in lingua Croata*, si inte[...] la compiacenza della S. V. di ri[...] trare *se le strade, i nomi delle* [...] *lità*, ecc. di codesto Comune corri[...] dono esattamente alla carta (stam[...] solo in nero), che all'uopo le u[...] Le eventuali variazioni, la preg[...] segnarle con inchiostro rosso [...] carta stessa, come pure di scri[...] accanto ai nomi in Italiano delle [...] lità ecc. *il corrispondente* nom[...] *lingua Croata.*

Pregandola di ritornarmi colla [...] sima sollecitudine la carta colle d[...] correzioni, la ringrazio sentitamen[...]

Colla più perfetta osservanza.

*Ditta E. Passero di G. O[...]*

Non ho trovato e non trovo [...] limitazione al sentimento di naziona[...] in quanto le due separate pubblica[...] fatte per conto di terzi, non hanno [...] possono avere l'intendimento di le[...] alcuno nel senso preciso, che la [...] scritta in lingua croata, non [...] rappresentare e non rappresenta [...] che la traduzione dell'altra s[...] completamente in lingua Italia[...] già da me pubblicata.

Non si tratta quindi di por[...] discussione alcun territorio, nè di [...] secondare alcuna mira politica [...] quanto appunto si deve verificare [...] forza di cosa, che mentre nella [...] zione Italiana figureranno con [...] Italiano anche quei paesi di nazio[...] e di nome croato dell'interno d[...] stria; in quella Croata figure[...] con dicitura di questa lingua [...] quelli di nazionalità Slava, Te[...] ecc.

Ci vuole adunque della buona [...] lontà per poter immaginare che [...] carte corrispondenti scritte in lin[...] diverse, possano documentare la [...] quista di due nazionalità [...]

Se la dicitura della mia circ[...] non è stata felice nel senso ch[...] potuto far sorgere il pensiero [...] fosse mia intenzione di disting[...] territorio in contesto, devo lam[...] che da cosi cari amici come [...] miei colleghi tipografo-giornalisti, [...] mi sia stata fatta richiesta di s[...] mento prima di giungere ad [...] carmi coi sopra ricordati artico[...]

Mi auguro che dopo questo [...] mento sia chiusa ogni polemica [...] servandomi altrimenti di prov[...] a termine di legge.

*G. C[...]*

Sappiamo che al Consiglio del[...] cale sezione della Dante Alighi[...] stata presentata la proposta di [...] protesta contro la ditta Passero [...] succennato fatto.

Su tale proposta il Consiglio [...] ancora deciso.

## Le 'Poesie friulane' di Pietro Zorutti

Nel «Giornale di Udine» d'oggi è apparso nella rubrica «Voci del pubblico» un trafiletto circa il ritardo con cui escono le ultime dispense dell'opera: Le Poesie friulane di Pietro Zorutti.

Anche al nostro giornale è pervenuta ieri sera da un abbonato della provincia una lettera dello stesso tenore e ci siamo quindi fatto un dovere di chiedere dilucidazioni, in merito all'egregio editore e nostro carissimo amico sig. Arturo Bosetti.

Egli ci ha chiaramente spiegato che il ritardo è dovuto al compilatore prof. Bindo Chiurlo il quale per varie ragioni non ha potuto completare ancora il suo studio critico sull'opera zoruttiana, studio che è annesso all'opera.

Il Sig. Bosetti è pienamente conscio della giustezza di questi reclami pervenutigli da vari amici sottoscrittori dell'opera ed ha sollecitato vivamente e ripetutamente il prof. Chiurlo a voler finire il lavoro.

Ormai però non manca che l'ultima puntata dello studio critico, che a giorni vedrà certamente la luce.

Così sarà accontentato il legittimo desiderio di quanti aspettano con amore impaziente la fine della bellissima edizione zoruttiana alla cui pubblicazione il sig. Bosetti ha dedicata tanta intelligente od affettuosa attività.

## Sottoscrizione per la flotta aerea

II ELENCO

| | | |
|---|---|---|
| | Riporto L. | 5885.— |
| Co. avv. cav. Giuliano di Caporiacco | » | 10.— |
| Ing. cav. uff. Gio. Batta Cantarutti | » | 10.— |
| Migliorini Attilio | » | 10.— |
| D'Adda co. Addo | » | 5.— |
| Umberto Del Piero | » | 2.— |
| Aldo Maurich | » | 1.50 |
| Co. Vittoria e Daniele Florio | » | 100.— |
| Co. Filippo Florio | » | 100.— |
| Cav. dott. Roberto Kechler | » | 100.— |
| Petronio Ilio | » | 1.50 |
| Avv. co. cav. Gino di Caporiacco | » | 25.— |
| Piussi cav. Pietro | » | 100.— |
| Comm. Arch. Raimondo D'Aronco | » | 50.— |
| | Totale L. | 6400.— |

## Arrestato per falso in cambiali

Gioacchino Borghello d'anni 25 da Latisana, aveva aperto a Pontebba un negozio di cambio valute.

Ma andatogli male l'affare aveva di recente aperto un cinematografo che sembrava fruttargli discretamente.

Egli l'altro ieri venne ad Udine e prese allogio al Nazionale.

Ieri mattina il Maresciallo dei Carabinieri si recò dal portiere dell'Albergo a domandare del giovane per eseguire un mandato di cattura che era stato spiccato contro di lui, e perchè non lo trovò all'Albergo l'attese fino alle 8, alla qual'ora l'arrestò.

Il Borghello dovrà rispondere di falso in cambiali. Egli a quando ci è dato di sapere avrebbe scontato presso una banca gemonese una cambiale pel valore di 5 mila lire portante la falsa firma d'avvallo d'un noto signore di Pontebba.

## Una triste maternità

**Maria Konska all'Ospedale**

I lettori ricorderanno dell'arresto avvenuto in seguito a mandato di cattura della moglie del giovane Cucchini, in seguito alla misteriosa tragedia di Chiavris.

La Konska è in istato di avanzata gravidanza e siccome il parto si presenta in condizioni difficili, l'autorità ha disposto per il trasporto della disgraziata all'Ospedale.

## ARTE e SPETTACOLI

**TEATRO MINERVA**

**Le recite della Comp. Magnani**

La compagnia di operette Magnani ebbe ieri sera da un numeroso pubblico lietissime accoglienze.

L'operetta «I Vagabondi», nuova per Udine, piacque abbastanza specialmente per l'interpretazione che di la sig. Cruscolo.

Questa sera: «Primavera Scapigliata».

# Ultime notizie

## Altri particolari sul bombardamento dei Dardanelli

*Milano 23* — Il «Corriere della Sera» riceve da Atene particolari, dati dall'equipaggio del vapore greco «Pynios», sopra il bombardamento dei Dardanelli.

Questi particolari l'equipaggio del «Pynios» li ebbe dagli abitanti dell'isola di Tenedo, Tutti gli abitanti si erano gettati sulle coste e sulle cime delle vette ad ammirare lo spettacolo.

Essi dicono che dal gruppo delle dodici navi se ne erano staccate due, le maggiori. Queste navigavano verso i forti, quando da quelli partiva un primo colpo di cannone. Le due navi italiane non risposero subito, ma si avanzarono tranquillamente sotto il vano fuoco del nemico, sinchè si disposero l'una verso la batteria Orkanich e l'altra verso la batteria di Ertogrul, e iniziarono alla loro volta il bombardamento.

Gli abitanti di Tenedo potevano seguire l'effetto di ogni colpo, che sollevava sulla costa una vera colonna di polvere, di macerie e di terriccio; invece nessun colpo dei turchi giunse alle navi italiane, una delle quali si portò arditamente fra i due forti delle rive opposte.

Dopo una cinquantina di colpi le batterie turche tacquero e le due navi italiane continuarono il bombardamento sino a che non ebbero distrutto le casematte; poi rimasero ancora circa un'ora ancorate come a bersaglio dinanzi ai forti turchi. Dopo le ore 15 si riunirono al resto della squadra, riprendendo l'alto mare

A. Tenedo si dice che le 12 navi erano passate la mattina, e 12 furono quelle ripassate intatte a bombardamento finito. Un abitante ha detto al comandante del «Pynios» che data l'efficacia dei tiri turchi sarebbe stato più facile credere che le navi tornassero in tredici!

## Un piroscafo inglese passa lo stretto minato

*Londra 23* — Il Lloyd comunica: Le autorità di Costantinopoli hanno ripetuto l'ammonimento ai piroscafi di non tentare il passaggio per i Dardanelli; altrimenti verrebbero presi a cannonate. Il piroscafo inglese «Paddington», ad onta dell'avvenimento è, passato per i Dardanelli.

## Anche Kio occupata?

*Costantinopoli, 23* — In seguito alla notizia segnalata dal Valy di Smirne che otto navi avrebbero fatta la loro apparizione dinanzi a Kio e avrebbero data una proroga di quattro ore per prendere l'isola, dopo di che questa sarebbe stata bombardata, il Ministro degli interni ha telegrafato al governatore di Kio, ma non ha ricevuta risposta.

Le voci di sbarco degli italiani a Lemno sono smentite.

Tutti i cavi dell'Arcipelago, ad eccezione di quello di Mitilene, sono interrotti.

## Come è formulata la protesta della Russia

*Pietroburgo 23* — La protesta della Russia contro la Turchia è assai energica e fu fatta sabato sera nei seguenti termini:

«Alla Turchia è lecito minare gli stretti; ma non di chiuderli. La Russia opponendosi, non intende di impedire alla Turchia di difendersi; bensì di richiamarla all'osservanza del diritto dei neutri».

La risposta della Turchia è attesa da un momento all'altro. Un vivissimo fermento si nota nelle sfere commerciali danneggiatissime dalla chiusura degli Stretti. Si ritiene nei circoli bene informati che la Porta entro due giorni ritirerà il provvedimento col pretesto che è cessato il pericolo.

## UNA CATASTROFE IN UNA CHIESA

PARIGI, 23. Mandano da Carnoux all'Echo de Paris che durante i funerali della donna Laporte, il feretro era in chiesa sul catafalco circonato da ceri accesi, quando ad un tratto una fiamma si levò dal feretro salendo fino alla volta della chiesa a una altezza di 12 metri. Avenne un vivo panico. Da ogni parte si gridava: Si salvi chi può! Alcune donne svennero e altre si precipitarono verso la uscita provocando una confusione generale, nella quale una diecina di persone furono calpestate. E' risultato che un cero aveva comunicato il fuoco a una corona di celluloide deposta sul fereto Sei persone hanno dovuto mettersi a letto.

## Un pellegrinaggio tedesco dal Papa

**Babilonica diversità di lingue**

*Roma 23.* — Nell'aula del concistoro stamane il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio di Colonia composto di 400 pellegrini e condotti da monsignor Richeu Il Papa che non conosce il tedesco ha dato, nondimeno il saluto ai pellegrini nella loro lingua con effetto molto strano e pochissimo gustato dai pellegrini. Monsignor Richeu ha letto il suo indirizzo di occasione in latino e il Papa ha risposte in italiano ripetendo infine il saluto cristiano in tedesco. Fra tanta babilonica diversità di lingue l'impressione è riuscito piuttosto fredda e tutta compassata. Il Papa ha ricevuto poi in privata udienza il comitato promotore Per l'assenza del cardinale Isser questo pellegrinaggio ha perduto ogni importanza politica.

## L'INCHIESTA SUL NAUFRAGIO DEL "TITANIC,,

**Le deposizioni dei superstiti**

*Washington, 23* — Nella sua deposizione dinanzi alla commissione senatoriale Franklin ha dichiarato: Le risposte dei nostri uomini dinanzi alla commissione non ci possono arrecare alcun danno.

Il peggio è che quello che possono dire non porterà a nulla di pratico. Durante l'interrogatorio è stato stabilito che il «Titanic» aveva una velocità inferiore di 4 miglia a quella del «Mauritania» e del «Lusitania». Il «Titanic» non era costruito per prove di velocità. Io non ho mai lasciato credere, ha detto Franklin, che esso dovesse battere dei ràcords.

Un testimonio ha detto che al momento dello accidente la velocità de «Titanic» era di 21 nodi. Il quarto ufficiale del «Titanic», Boxhall, ha deposto che soltanto due imbarcazioni furono messe in acqua allorchè la nave passò dinanzi alla commissione del Board of Trade a Southampton. Il teste descrive la collisione coll'iceberg. L'urto debole Io dalla passarella potei vedere a mala pena il ghiaccio che galleggiava a circa 10 metri sotto la superfice della nave. Il suo colore era grigio. Fino a che affondò il «Titanic» Boxhall sparò dei razzi per attirare l'attenzione di un oggetto che si trovava direttamente dinanzi a lui, a una distanza di 5 miglia e che sembrava una nave. Per ordine del comandante fece segnali chiedendo di venire immediatamente il soccorso del «Titanic», ma la nave non rispose é scomparve.

**Bordini Antonio**, *gerente responsabile*
**Tip. Arturo Bosetti** *succ. Tip. Bardusco*